

VOGLIO ALLENARE, COSA DEVO FARE?



Il Settore Tecnico della Federazione Italiana Giuoco Calcio riceve quotidianamente richieste di chiarimenti e informazioni sull'iscrizione ai vari corsi per allenatori. Le domande sono le più disparate, ma alcune sono ricorrenti. Tra queste ci sono quelle che vi apprestate a leggere, ma sul sito www.settoretecnico.figc.it, tra le FAQ troverete risposte a moltissimi interrogativi. Ricordiamo che aver giocato a calcio, per la partecipazione al corso Uefa B dà un punteggio, ma non è fondamentale, perché i punti sono attribuiti anche da: titolo di studio, partecipazione a corso Coni-Figc e l'attività svolta in panchina in Terza Categoria (dove non è richiesto il diploma). Quindi, aver giocato aiuta, ma non è indispensabile...



Per diventare allenatore bisogna frequentare e superare un corso indetto dal Settore Tecnico della figc, che è l'organo della Federazione (con sede al Centro Tecnico di Coverciano) che sovrintende tutta l'attività di formazione, qualificazione, tesseramento e aggiornamento dei tecnici in Italia.



Attualmente, esistono 3 livelli di corso riconosciuti dalla FIGC. il primo livello è quello di allenatore di base (corrispondente alla qualificazione europea Uefa b), il secondo è quello di allenatore professionista di seconda categoria (Uefa a), mentre il terzo livello è quello di allenatore professionista di prima categoria (Uefa Pro). A breve prenderanno il via anche i nuovi corsi per allenatori dei giovani (Uefa C)

Perche' i corsi hanno una certificazione UEFA?

Dal 1996 la Confederazione Europea, tramite la Uefa Coaching Convention (di cui l'Italia è tra i fondatori) ha cercato di uniformare i criteri di formazione dei tecnici nelle varie federazioni del vecchio continente, fornendo linee guida per l'organizzazione dei corsi e fissando dei limiti (ore, materie, contenuti da insegnare) per considerare il corso della Federazione organizzatrice a livello europeo. Questa uniformità delle certificazioni ha permesso che i diplomi ottenuti nei vari paesi siano automaticamente riconosciuti in tutte le altre Federazioni iscritte alla uefa, cosicché, un allenatore italiano che, superando il corso di base, si fregia del titolo Uefa b, può essere tesserato come allenatore anche all'estero, poiché il titolo è valido in tutta Europa.

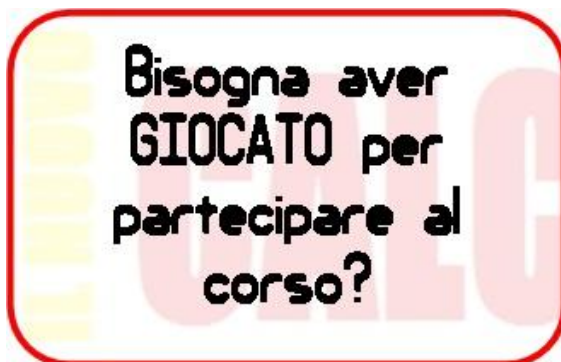
Per frequentare i corsi devo venire obbligatoriamente a COVERCIANO?

No. Solamente i due livelli di corso più alti si svolgono nel Centro Tecnico Federale di Coverciano. I corsi di allenatore di base, invece, sono organizzati sul territorio, nelle varie province, in collaborazione con i Comitati Regionali della Lega Nazionale Dilettanti o con i gruppi regionali dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC). per quanto riguarda i corsi di base, è obbligatoria la residenza (o in alcuni casi speciali, il solo domicilio) nella regione in cui è effettuato il corso, per potervi partecipare.



I requisiti minimi per partecipare al primo livello di corso sono:


- A) aver compiuto 25 anni;
- B) essere di cittadinanza italiana o risiedere in Italia;
- C) non essere stato squalificato per un periodo superiore a 90 giorni nell'ultima stagione sportiva.



Non è necessario, ma aiuta. Molto spesso, infatti, il numero di domande di partecipazione ai corsi supera il numero dei posti disponibili (normalmente 40 per i corsi di base). Per scegliere chi far partecipare al corso, viene effettuata un'analisi dei vari curriculum con un'assegnazione di punteggi secondo vari criteri:

- la carriera da calciatore: limitatamente alla prima squadra sono assegnati punteggi per ogni stagione sportiva disputata con almeno una presenza in campo, in base alla categoria;
- il titolo di studio: viene assegnato un punteggio diverso a seconda della scolarizzazione del candidato;
- frequentazione del corso coni-figc: vengono assegnati punti a chi ha precedentemente frequentato il corso coni-figc per istruttori non qualificati, indetto periodicamente dai vari comitati provinciali del settore giovanile e scolastico della figc;
- eventuale carriera di allenatore: in Terza Categoria, infatti, nell'ultimo gradino della piramide calcistica italiana, non è necessario essere in possesso di alcun titolo per allenare. Ogni stagione disputata come allenatore in tale categoria porta punteggio nella formazione della graduatoria. Qualora un allenatore abbia vinto il campionato di terza

categoria non avendo ancora il patentino, ottiene automaticamente la deroga per allenare in seconda categoria l'anno successivo, con l'obbligo però di frequentare entro il termine della stagione il corso di base per regolarizzare la sua posizione. I primi 50 della graduatoria dei vari curriculum vengono ammessi a una prova tecnica, in cui, un docente del settore tecnico, valuterà chi ritenere idoneo a frequentare il corso. La prova tecnica consiste in alcuni semplici esercizi di tecnica individuale come palleggio, guida della palla, calcio del pallone, colpo di testa, stop...



OK! Siamo entrati a far parte del corso. QUANTO DURA?

Il corso dura cinque settimane e si è impegnati tutti i giorni, chiaramente nel pomeriggio. In alcune regioni il corso si tiene dalle 15 alle 20, mentre in altre dalle 17 alle 22. Indicativamente, comunque, vi sono cinque ore di lezione al giorno e si è impegnati anche il sabato mattina. Il numero totale delle ore di lezione è 125.



Quali MATERIE si studiano?

Ovviamente, la materia principe è la tecnica e la tattica calcistica, insegnata sia in aula che in campo; molto spazio viene dato inoltre alla metodologia di allenamento (preparazione atletica), anch'essa trattata sia con lezioni teoriche che pratiche. Le altre materie sono psicopedagogia, medicina sportiva, carte federali e regolamento di gioco.

**Al termine del
corso ci sono
ESAMI?**

Sì. Al termine del corso viene effettuato un esame in tutte le materie studiate (per quanto riguarda la tecnica e la tattica l'esame è teorico e pratico). Per superare il corso è necessario ottenere la sufficienza in tutte le materie. Al termine degli esami si ottiene un punteggio finale, il massimo ottenibile è 140.

**Una volta superato,
che titolo possiedo?
Fino a QUALE
CATEGORIA posso
allenare?**

Una volta superato il corso si acquisisce il titolo di allenatore di base-Uefa B. Nel nostro ordinamento calcistico questo diploma permette di allenare tutte le squadre delle categorie Dilettanti (quindi fino alla serie D compresa) e tutte le squadre giovanili, a eccezione delle partecipanti al campionato primavera. Il patentino di base consente poi di essere tesserato come allenatore in seconda fino al campionato di Prima Divisione compreso e nel Campionato Primavera.

LA REDAZIONE